



# FONDO PROFESSIONI



## NEWSLETTER

Edizione n.81 — Marzo 2019

A cura dell'Area CRES  
di Fondoprofessioni

### Marco Natali nuovo presidente di Fondoprofessioni

Marco Natali, commercialista veronese, componente della giunta esecutiva di Confprofessioni, è stato nominato nuovo presidente di Fondoprofessioni.

Priorità di intervento, nuovi Avvisi, digitalizzazione degli Studi professionali e prospettive della bilateralità, sono solo alcuni dei temi dei quali abbiamo parlato con il presidente del Fondo.

#### D. Natali, con quali attese e obiettivi prende il via la sua presidenza?

L'obiettivo principale è rafforzare la sinergia tra gli Enti del Sistema bilaterale, per offrire servizi sempre più innovativi e tra loro complementari agli Studi professionali. Solo così possiamo valorizzare al massimo le potenzialità della formazione continua, intesa come leva di sviluppo delle competenze e della competitività degli Studi, ovvero accompagnandola ad altri interventi di welfare.

#### D. Le questioni sul tavolo sono già molte, su quali iniziative e Avvisi ritiene si dovrebbe puntare prioritariamente?

I prossimi Avvisi di Fondoprofessioni dovranno offrire ancora più opportunità di accesso alla formazione finanziata. Differenziazione degli interventi e semplificazione sono due aspetti cruciali da valorizzare. A livello di tematiche formative, intendiamo dedicare una crescente attenzione al finanziamento di interventi per la digitalizzazione degli Studi professionali, che rappresentano una priorità per il comparto.

#### D. Come si può accompagnare la digitalizzazione e l'evoluzione organizzativa negli Studi professionali attraverso la bilateralità?

Occorre "fare squadra" a livello di Sistema bilaterale, per accompagnare la digitalizzazione e l'evoluzione organizzativa a 360°. Intendo dire che Ebipro potrebbe favorire lo sviluppo tecnologico dello Studio, tramite strumenti d'intervento dedicati e allo stesso tempo, mediante Fondoprofessioni, è possibile finanziare azioni formative mirate per i collaboratori.

Inoltre, in un mercato professionale altamente competitivo il vero valore aggiunto è rappresentato dalle capacità relazionali. Proprio per questo, dovremo porre particolare attenzione tanto all'evoluzione tecnologica quanto allo sviluppo di migliori abilità relazionali delle risorse umane, per contribuire in maniera decisiva alla competitività degli Studi professionali.

#### D. Ocse ha valutato positivamente le sinergie attivate tra Fondoprofessioni ed Ebipro, intravede nuovi possibili ambiti di intervento congiunto?

Accogliamo con soddisfazione quanto rilevato da OCSE, rispetto alla sinergia attivata a livello di Sistema bilaterale.

Si sta già intervenendo in maniera incisiva in materia di finanziamento della formazione su sicurezza, privacy e antiriciclaggio, che viene rimborsata da Ebipro a coloro i quali applicano il CCNL di settore, laddove lo Studio partecipi a corsi a catalogo accreditati presso Fondoprofessioni. Rispetto a nuovi possibili ambiti di intervento sinergico non ci poniamo limiti. Digitalizzazione, sviluppo organizzativo e delle capacità relazionali rappresentano alcune delle importanti sfide del nostro Sistema di welfare.



Marco Natali, Presidente di Fondoprofessioni

## FOCUS

DIALOGO SOCIALE,  
MODELLO ITALIANO  
UNICO IN EUROPA

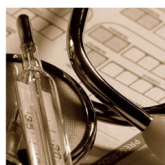
SVILUPPO SOSTENIBILE  
DELLE LIBERE PROFESSIONI

CLICCA QUI PER CONSULTARE IL  
SITO DI CONFPROFESSIONI

## IL COMMENTO

*Paolo Andreani, vice presidente Fondoprofessioni: "I lavoratori degli Studi e delle Aziende avranno sempre più opportunità di partecipazione ai corsi finanziati, con lo stanziamento di risorse previsto per i prossimi Avvisi".*

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.81 — Marzo 2019

## Rapporto OCSE, le buone pratiche di Fondoprofessioni

OCSE, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, ha recentemente pubblicato il Rapporto 'Adult learning in Italy: what role for Training Funds'. Lo studio evidenzia che per prepararsi ai cambiamenti del mercato del lavoro occorre investire sempre più in formazione continua, ambito assai critico per quanto riguarda l'Italia. Di qui la necessità di rafforzare i Fondi interprofessionali, per favorire la realizzazione di interventi formativi incisivi.

La formazione continua dovrebbe, secondo OCSE, diventare quindi una priorità per l'Italia. Tra le raccomandazioni vi è, inoltre, la necessità di allineare gli interventi formativi finanziati dai Fondi alle effettive esigenze del mercato del lavoro.

All'interno del Rapporto, che riporta un'approfondita analisi dei Fondi interprofessionali, OCSE ha evidenziato alcune buone pratiche messe in campo da Fondoprofessioni nei propri Avvisi, come ad esempio l'importanza attribuita all'analisi dei fabbisogni dei soggetti coinvolti nei piani formativi, che contribuisce ad allineare gli interventi realizzati alle effettive necessità degli Studi professionali.

All'interno del Rapporto è stato poi evidenziato come molta attività formativa finanziata dai Fondi sia riconducibile alla salute e sicurezza obbligatoria, a discapito di altri contenuti, maggiormente qualificanti e rispondenti alle evoluzioni del mercato del lavoro. Qui OCSE ha citato l'esempio positivo proveniente da Fondoprofessioni, che si è mosso nella giusta direzione, attivando una sinergia con Ebipro per il finanziamento delle attività in materia di salute e sicurezza.

Un accordo che consente a Fondoprofessioni di destinare più risorse a interventi maggiormente qualificanti e, allo stesso tempo, dà la possibilità agli Studi professionali di finanziarsi la formazione obbligatoria, tramite una procedura semplificata, rivolgendosi ad Ebipro. Una modalità, unica nel panorama italiano, che ha suscitato l'attenzione dell'Organizzazione internazionale.

All'interno dello studio OCSE è stato, quindi, riportato un approfondimento sui rimborsi erogati da Ebipro, per coloro i quali applicano il CCNL Studi professionali e partecipano a corsi in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, accreditati presso Fondoprofessioni.

---

### Riaperto l'accreditamento valutatori

Il C.d.A. di Fondoprofessioni, nella seduta del 28 febbraio, ha deliberato la riapertura dell'accreditamento dei valutatori.

Le persone fisiche interessate, in possesso dei necessari requisiti generali e professionali, potranno presentare la domanda fino al 9 aprile, seguendo quanto previsto dall'apposito Regolamento Elenco valutatori, pubblicato sul sito [www.fondoprofessioni.it](http://www.fondoprofessioni.it).

In particolare, dovranno essere trasmessi il modulo di richiesta accreditamento, il cv in formato europeo, l'informativa sul trattamento dei dati personali e la copia del documento d'identità del richiedente.

Una volta avvenuta l'istruttoria di ammissibilità, il C.d.A. del Fondo delibererà l'esito delle richieste pervenute. A seguire, i valutatori ritenuti idonei saranno inseriti all'interno dell'Elenco valutatori, pubblicato sul sito del Fondo. In occasione dei singoli Avvisi, Fondoprofessioni potrà incaricare i singoli valutatori, previo sorteggio con verbale notarile, garantendo la logica di rotazione, per lo svolgimento dell'attività di analisi qualitativa delle proposte formative pervenute.

Per eventuali informazioni sull'accreditamento dei valutatori è possibile contattare il numero 06/54210661 o scrivere all'indirizzo mail [info@fondoprofessioni.it](mailto:info@fondoprofessioni.it).



**Gli Studi e le Aziende che destinano il contributo obbligatorio dello 0,30% a Fondoprofessioni possono finanziare la formazione dei propri Dipendenti.**